

**Testamento biologico:
presentata una delibera per l'istituzione del registro**
**I cittadini potranno indicare a quali tipi di cure mediche
desiderano essere sottoposti in caso di necessità**

TREVISO – Presto anche a Treviso i cittadini potrebbero avere la possibilità di esprimere attraverso un documento scritto la propria volontà in merito ai trattamenti sanitari, dalla somministrazione di farmaci, rianimazione, sostentamento vitale, a cui desiderano o meno essere sottoposti in caso di necessità, qualora non siano più capaci di intendere e volere.

In sostanza ogni cittadino potrebbe depositare il proprio testamento biologico con il quale decide, autonomamente, a quali trattamenti sanitari sottoporsi in futuro. Dopo la sensibilità dimostrata dai cittadini sul tema e la raccolta di 400 firme, nei mesi scorsi, da parte dei rappresentanti dell'associazione Veneto radicale in vista di una delibera di iniziativa popolare, i capigruppo di maggioranza hanno deciso di presentare una proposta di delibera consiliare per chiedere l'istituzione del registro comunale del Dat, "dichiarazioni anticipate di trattamento".

“L’iniziativa - spiega il consigliere Franco Rosi – è stata subito condivisa da tutti. Abbiamo recepito l’istanza dei cittadini trasformandola in delibera consiliare per dare un segnale di condivisione sul tema. Come amministrazione avevamo già in programma l’obiettivo di istituire il testamento biologico”. Le modalità concrete non sono ancora state definite ma, se verrà approvata la delibera, i cittadini potranno avere la libertà di indicare in un documento scritto la volontà di essere sottoposti o meno a determinati trattamenti medici. Il passo successivo, spiegano i rappresentanti di veneto radicale, è quello di istituire accordi con l’Usll per far rispettare le volontà dei pazienti.

Al momento non c’è una legge nazionale sul tema, ma sono già molte le amministrazioni venete che hanno istituito il testamento biologico.